



Home > Green Economy > L'Italia in 10 selfie 2021 scattati dalla Fondazione [Symbola](#)

Green Economy

L'Italia in 10 selfie 2021 scattati dalla Fondazione [Symbola](#)

1 Marzo 2021

Nel Rapporto "L'Italia in 10 selfie 2021" la Fondazione [Symbola](#) presenta i primati del nostro Paese che molti non conoscono. Un insieme di qualità, sostenibilità, innovazione e tradizione capaci di legare la coesione sociale allo sviluppo del territorio in un'ottica verde

Mi piace 2

Share



Foto di Free-Photos da Pixabay

GREEN MARKET



I Science Based Targets delle aziende? Non sono basati sulla scienza

25 Febbraio 2021



Acqua, rifiuti, energia e gas: le migliori 100 utility del Paese...

24 Febbraio 2021



Cosa non quadra nella valutazione del rischio climatico

9 Febbraio 2021

GREEN JOB



I posti di lavoro nelle energie rinnovabili superano gli 11 mln

30 Settembre 2020



Lavori verdi: le potenzialità italiane legate all'economia circolare

18 Maggio 2020



Coronavirus: la ripresa economica va affidata alle fonti rinnovabili

20 Aprile 2020

FINANZA SOSTENIBILE



Arrivano i green bond italiani, la lotta climatica si paga con...

26 Febbraio 2021

di **Isabella Ceccarini**

(Rinnovabili.it) – Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha sottolineato un concetto che da tanti anni **Ermete Realacci**, presidente di **Fondazione Symbola**, non si stanca di ripetere: l'Italia è un Paese che ha di sé un'opinione peggiore di quella che hanno all'estero. Tanti sono i nostri punti di forza, ripartiamo da quelli e valorizziamoli, ma ci dobbiamo credere noi per primi. **"L'Italia in 10 selfie 2021" presenta i primati del nostro Paese**: economia circolare, energie rinnovabili, Made in Italy, green economy, design, nautica di diporta, legno arredo, agricoltura sostenibile, produzione farmaceutica, biciclette.

La pandemia, che ha portato lutti, incertezze e crisi economica, ha coinciso – forse per la prima volta – con una **visione unitaria dell'Europa** che chiama tutti a un'azione per il cambiamento e si è concretizzata con la **mobilitazione di ingenti risorse che hanno come obiettivo i temi della coesione, della transizione verde, dell'economia digitale e dell'innovazione**. Senza un'assunzione di responsabilità di tutti i Paesi europei sarà impossibile raggiungere l'obiettivo di azzerare le emissioni di CO₂ entro il 2050.

Qualcuno rimarrà sbalordito dalla **qualità e dalla sostenibilità** delle nostre aziende nel contesto europeo: tanti piccoli gioielli che **Symbola** scova in giro per l'Italia e mette in rete. È l'Italia che fa l'Italia, come la definisce **Realacci**, «*presente sui mercati internazionali grazie ad una **capacità di tenere insieme competitività, ambiente e coesione sociale, innovazione e tradizioni antiche, empatia e tecnologia, bellezza, capitale umano e comunità***».

La pandemia ha imposto un arresto forzato che ha mostrato l'indispensabile necessità di un cambiamento su vari livelli a un mondo dove salute, economia e ambiente sono intersecati tra loro.

Come ha detto Papa Francesco, «*peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla*». Ebbene, il ritratto che esce dal Rapporto "L'Italia in 10 selfie 2021" è quello di un Paese che vuole crescere e andare avanti con uno spirito nuovo e più green, che ha imparato che dalla crisi può nascere un'opportunità. La sostenibilità può essere un *asset* strategico per il futuro del Made in Italy e l'Italia può essere un esempio trainante per l'Europa e giocare un ruolo chiave nella transizione verde.

Alcune cifre sulle qualità italiane

Vogliamo riportare alcuni dati citati da **Symbola** in "L'Italia in 10 selfie 2021" magari per convincere gli scettici di quelle capacità italiane che proprio gli italiani ignorano.

Economia circolare: l'Italia è il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti. Con il 79% battiamo perfino la Germania (42,7%) che molti di noi considerano sempre la prima della classe.

Rinnovabili: il più grande operatore privato al mondo nelle energie rinnovabili è l'italiana **Enel** con la controllata **Green Power**.

Made in Italy: il 31,2% delle imprese dell'industria e dei servizi ha investito in prodotti e tecnologie green. Nelle imprese guidate da imprenditori under 35 la percentuale sale al 47%. Ma non basta: le imprese che investono nel green esportano di più, innovano di più e creano più posti di lavoro. Possiamo tranquillamente affermare che essere green conviene.

Green economy: l'Italia è al secondo posto nel Green Complexity Index stilato dall'Università di Oxford, grazie al numero di brevetti depositati, basse emissioni di CO₂ e rigorose politiche ambientali.

Design: l'Italia è il Paese europeo con il maggior numero di imprese di design, una galassia di 34mila imprese che offre lavoro a 64.551 addetti e genera un valore aggiunto superiore a 3 miliardi di euro.



Stati Uniti e Giappone sono i più grandi fan della finanza...
26 Febbraio 2021



Investimenti Ue in 11 Paesi, 121 mln a progetti su clima,...
18 Febbraio 2021

Nautica: la nautica da diporto è da sempre un settore leader in Italia con un fatturato di 4,78 miliardi di euro che corrisponde al 2,2% del Pil.

Legno arredo: questa industria è prima in Europa nell'economia circolare e produce meno emissioni climalteranti degli altri Paesi UE.

Agricoltura: tra le più sostenibili in Europa, ha ridotto del 20% l'uso di pesticidi, aumentato il ricorso alle rinnovabili e diminuito i consumi di acqua. Le eccellenze dell'agricoltura italiana non finiscono qui: l'Italia ha 305 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 524 vini Dop/Igp, 5.155 prodotti tradizionali regionali e il maggior numero di aziende agricole biologiche. Nel 2020 il settore agroalimentare ha segnato un record storico nelle esportazioni con un valore di 46,1 mld (+1,8% rispetto 2019). L'Italia ha il primato comunitario di giovani (56mila under 35 alla guida di un'impresa agricola) e donne in agricoltura (quasi 210mila imprenditrici).

Farmaceutica: l'Italia è al secondo posto in Europa per produzione farmaceutica dopo la Germania. Vogliamo sottolineare anche che negli ultimi dieci anni il settore ha ridotto del 50% i consumi energetici e le emissioni di gas climalteranti.

Biciclette: l'Italia è il primo esportatore europeo di biciclette per un valore complessivo di 609 mln di euro e una crescita del 15,2% rispetto all'anno precedente. È italiano il 16,6 % del totale dell'export europeo e siamo i primi esportatori di selle (il 53,9% del totale a livello mondiale). Un fiore all'occhiello da un punto di vista della produzione che offre un contributo alla mobilità sostenibile.

Mi piace 2



Articolo precedente

Riscaldamenti a legna, il piano AIEL per tagliare le emissioni

LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Pubblica Commento